

Articolo tratto dal numero n.48 dicembre 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Il teatro abbatte qualsiasi barriera

Antonio Calbi - Dalla presentazione al libro 'Oltre il palcoscenico'

Dalla redazione - di La redazione



Nel 1981 Piero Gabrielli convinse Luigi Squarzina, allora Direttore del Teatro di Roma, a realizzare un "laboratorio teatrale integrato per ragazzi con e senza problemi di comunicazione".

Sono quindi più di trent'anni che il Teatro di Roma ha creduto, e crede ancora oggi, che il compito di un Teatro Pubblico sia anche quello di essere "dentro" alla società, rispecchiando e specchiandosi in essa e contribuendo alla sua crescita, a sanarne le criticità, così come a promuoverne le bellezze e i valori.

L'integrazione è un obbligo civile e morale, e noi la perseguiamo con il nostro lavoro quotidiano: il teatro.

Nelle Scuole dove si svolgono i Laboratori decentrati, nella sede di via di San Michele, sui palcoscenici di India e dell'Argentina, ogni volta che si prova, ogni volta che si va in scena avviene quella magia che solo il teatro può far accadere: chi vi assiste, ma anche chi vi partecipa, per il tempo in cui le luci in sala si spengono, si rende conto che il teatro abbatte qualsiasi barriera, ci rende tutti uguali nelle nostre identità molteplici e libera energia, energia che suscita sentimenti, pensieri, emozioni.

Il Teatro di Roma, per volontà dell'Assessorato Sostegno Sociale e Sussidiarietà di Roma Capitale, e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, perseguendo ed arricchendo il Laboratorio Teatrale Piero Gabrielli continua a dar vita a un "luogo" dove le differenze diventano ricchezze.

Antonio Calbi, Direttore Teatro di Roma